



**COMUNE DI FAENZA**  
Provincia di Ravenna

**PALAZZO DEL PODESTA'**  
**PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1 - FAENZA (RA)**

---

**PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Per la concessione in uso temporaneo del Palazzo del Podestà



Faenza 18/11/2022

## **1. Descrizione dell'edificio**

Il Palazzo del Podestà è un edificio storico medievale, collocato nel cuore della Città di Faenza, affacciato sulla centrale Piazza del Popolo, oggetto di recenti lavori di restauro teso alla creazione di uno spazio polifunzionale, da dedicare alle manifestazioni che si svolgono a Faenza, sia di portata locale sia di richiamo nazionale e internazionale.

L'intervento di restauro e rifunionalizzazione del Salone storico dell'Arengo in Palazzo del Podestà è stato orientato nei confronti della fruizione turistica di Faenza e del suo centro storico, quale attrattore d'eccellenza e punto di partenza per il visitatore e per il turista, alla scoperta dell'intero territorio dei Comuni facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina e snodo fondamentale all'interno delle reti turistiche regionali e sub-regionali, in primis la "Destinazione Turistica Romagna". In sintesi, pertanto, l'idea di fondo dell'intervento è quella di avere a disposizione uno spazio multifunzionale fruibile che possa essere, allo stesso tempo, uno spazio espositivo, un contenitore di eventi (culturali, espositivi, artistici, musicali, performativi, ecc.), un luogo votato alla socialità ed alla promozione della vita culturale, in stretto raccordo con il calendario eventi della città di Faenza.

Il "Palazzo del Podestà" si connota come attrattore e fulcro centrale del tessuto civico cittadino, partendo dalla sua caratterizzazione di spazio poli-funzionale ed in grado di ospitare varie e disparate tipologie di eventi e manifestazioni:

- convegni, talk, conferenze e seminari;
- eventi e manifestazioni culturali e artistici;
- eventi musicali (rassegne, concerti);
- eventi fieristici di piccolo e medio impatto;
- mostre ed esposizioni d'arte;
- eventi di valorizzazione del patrimonio enogastronomico.

Nell'intenzione di utilizzare la struttura in modalità polifunzionale si è pertanto ritenuto necessario redigere un piano di emergenza da adottarsi in via temporanea fino all'ottenimento della licenza di locale pubblico spettacolo e l'identificazione di un gestore unico.

## **2. Caratteristiche antincendio dell'edificio**

### Ubicazione degli ambienti

I locali in oggetto sono ubicati al secondo piano con altezza pari a 9.35 m sul piano di campagna e in particolare trattasi dell'ampio salone del palazzo del podestà (sala dell'Arengo) di circa 550 mq, di cui circa 50 mq riservati a locali tecnici, dei locali a secondo piano che si affacciano da un lato su corso Saffi e dall'altro su piazza Martiri della Libertà (ex scuola di musica) di circa 200 mq.

I due ambienti sono fisicamente separati e collegati da un ballatoio esterno.

Il loggiato esterno di circa 2,75m di larghezza che si affaccia su piazza del Popolo.

Dal salone è possibile accedere attraverso una scala di 10 gradini al loggiato esterno prospiciente la piazza del Popolo, di larghezza circa 2,75m, che si affaccia su piazza del popolo per tutta la sua lunghezza.

### Accesso all'area

Gli accessi carrabili all'area hanno i seguenti requisiti minimi:

- raggio di svolta non inferiore a 13 m;
- altezza libera non inferiore a 4 m;
- larghezza: non inferiore a 3,50 m;
- pendenza: non superiore a 10%;
- resistenza al carico: per automezzi di peso complessivo non inferiore a 20 t.

Sono presenti 3 accessi all'area da corso Saffi, da piazza del Popolo, da piazza Martiri della libertà.

### Accostamento autoscale

L'accostamento delle autoscale per il Salone dell'Arengo è possibile sia dalla piazza del Popolo che dalla piazza Martiri della Libertà, inoltre l'accostamento ai locali di servizio ("ex scuola di musica") è possibile da corso Saffi.

### Resistenza al fuoco delle strutture.

L'edificio è realizzato con pareti in muratura di mattoni pieni, di spessore circa 1m ai piani inferiori e di circa 60 cm al piano secondo. L'altezza delle pareti fra due solai è inferiore a 8m e il rapporto h/s è minore di 20, per cui in base alla circolare 1968 del 15 febbraio 2008, le pareti sono classificabili almeno REI 120. La copertura invece è realizzata con capriate in legno, arcarecci e travicelli che sostengono le tavelle.

Di tale struttura non è nota e non è valutabile la resistenza al fuoco e poiché si intende utilizzare la struttura anche per attività di pubblico spettacolo il DM 19 Agosto 1996 prescrive una resistenza al fuoco delle strutture di almeno REI 60 e per la mancata realizzazione di tale prescrizione si opera in deroga, come previsto al punto III.2.3.2 della lettera circolare 15/03/2016 n°3175.

### Sistema di vie di uscita

L'edificio è dotato di una scala storica di accesso da piazza Martiri della Libertà ed una scala di nuova costruzione in ferro, all'estremità opposta del Palazzo, distante 2,5 m dalla parete esterna della sala e di larghezza pari a 180cm (3 moduli).

Le vie di uscita contrapposte della sala sono pertanto 2, in corrispondenza di tali scale. Sono entrambe di tre moduli, e conducono, una alla scala di sicurezza esterna di nuova costruzione e l'altra alla scala esistente di accesso alla struttura. Poiché la struttura viene utilizzata anche per attività di pubblico spettacolo fino a 200 persone, il DM 19 agosto 96 al punto 4.3.2 richiede almeno 3 uscite.

Per tale difformità è concessa la deroga come previsto al punto III.4.1 (Tabella L1) della lettera circolare 15/03/2016 n°3175.

La scala esistente ha una delle due rampe di 25 gradini. Per tale difformità è concessa la deroga come previsto al punto III.4.2.2 della lettera circolare 15/03/2016 n°3175.

### Impianti di produzione del calore.

Gli impianti di produzione del calore sono costituiti da una caldaia alimentata a gas metano di potenza termica inferiore a 116kW. Gli impianti sono allocati in sommità alla nuova scala di sicurezza. La caldaia è all'aperto, ed è costruita per tale tipo di installazione. La distanza dall'edificio è maggiore di 0,6m, come previsto al punto 2.1 del D.M. 12 aprile 1996.

E' inoltre presente una caldaia a gas di potenza termica pari a 20 kw installata in locale areato, come previsto dalla UNI 7129 nella ex scuola di musica. Il riscaldamento della ex scuola di musica viene realizzato mediante un impianto a termosifone.

### Impianti di condizionamento e ventilazione.

Gli impianti di ventilazione a servizio della sala dell'Arengo sono di tipo centralizzato e installati in locale apposito, adiacente alla Sala. L'impianto è del tipo a tutta aria che viene distribuita mediante due tubi microforati metallici (classe 0 di reazione al fuoco) situati nella parte alta della sala per tutta la sua lunghezza.

### Dispositivo di controllo.

L'impianto è dotato di comando manuale per l'arresto dei ventilatori in caso d'incendio, inoltre anche l'impianto automatico di rivelazione fumi comanda l'arresto dei ventilatori.

### Impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità a quanto disposto dalla legge 1° marzo 1968 n°186 e dal D.M. 22 gennaio 2008 n°37. L'interruttore generale per lo sgancio di emergenza è installato in posizione accessibile e segnalata.

### Impianti elettrici di sicurezza

L'impianto elettrico di sicurezza è realizzato mediante lampade autoalimentate a LED. In particolare illuminamento minimo di 5 lux lungo le vie di esodo, e di almeno 15 lux in corrispondenza della scala esistente, segnalazione delle uscite mediante corpi illuminanti di tipo S.A., autonomia di almeno 60 minuti, tempo di ricarica 12 ore.

### Sistemi di allarme

La struttura è fornita di impianto di allarme vocale in grado di avvertire i presenti in caso di pericolo e di guidarli ordinatamente nelle vie di esodo.

### Impianto idrico antincendio.

L'impianto idrico realizzato, previsto sia per gli edifici storici (Art. 9 D.M.569/92) che per il pubblico spettacolo (punto 15.3 D.M.19 agosto 1996), è un impianto idrico antincendio di livello 1 secondo la norma UNI 10779, costituito da alimentazione idrica dedicata da rete pubblica, posto alla base della scala antincendio; attacco di mandata per autopompa DN70; valvola di sicurezza; dispositivo di drenaggio; valvola di ritegno; valvola di intercettazione; tubazione metallica fissa di risalita protetta contro il gelo; n° 2 naspi in prossimità delle uscite, in grado di proteggere l'intera sala dell'Arengo.

### Estintori.

Sono installati complessivamente n° 9 estintori, di cui n°5 estintori portatili del tipo a polvere di capacità estinguente non inferiore a 21A, 113B, di tipo approvato, e n° 2 estintori a CO2 di capacità estinguente non inferiore a 21A, 113B, di tipo approvato e sono così distribuiti:

- 1 estintore a polvere nell'ingresso vetrato di accesso al Salone (loggia monumentale)
- 1 estintore a polvere nel locale con predisposizione bar (locali di servizio / ex scuola di musica)
- 1 estintore a CO2 accanto al quadro elettrico dei locali di servizio (ex scuola di musica)
- 1 estintore a CO2 accanto ai quadri elettrici del Salone (nel vano tecnico)
- 1 estintore a polvere nel vano tecnico del Salone dell'Arengo
- 4 estintori a polvere nel Salone dell'Arengo

**Prima di ogni evento ed alla riconsegna dei locali il concessionario dovrà verificare la presenza e la disposizione degli estintori** (nota - per mero errore materiale nella planimetria antincendio ne sono indicati otto invece di nove)

### Impianti fissi di rivelazione incendi.

La sala dell'Arengo è dotata di un impianto fisso di rivelazione incendi conforme alla norma UNI EN 9795, costituito da centrale di controllo, pulsanti manuali di allarme, rivelatore ottico lineare a barriera conforme alla EN 54-14, pannelli

ottico acustici di segnalazione. Sono inoltre installati rivelatori di fumo e pulsanti manuali anche nel locale tecnico e negli spazi del bar. La centrale antincendio è posizionata in locale presidiato.

E' inoltre presente un impianto di allarme collegato all'impianto fisso di rilevazione di incendio che mediante messaggi vocali guida le persone ad un deflusso ordinato dai locali.

### Segnaletica di sicurezza.

La segnaletica di sicurezza è conforme agli allegati XXIV e XXV del D.Lgs 81/2008.

## **3. Descrizione delle attività e limitazioni alla capienza**

Le attività consentite in Palazzo del Podestà, ai sensi del D.P.R. 151/2011 e come individuate nell'Allegato I (di cui all'articolo 2, comma 2, del sopra citato D.P.R.), sono le seguenti:

- a) Attività 65.1.B: "Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq";
- b) Attività 72.1.C: "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato". Il richiedente è tenuto a specificare nell'apposita richiesta, a quale tra le due categorie è riconducibile l'attività che intende realizzare.

Per l'attività 65.1.B (pubblico spettacolo) nonché per tutte le attività che prevedono posti a sedere (conferenze, convegni, congressi, convention, ecc.):

- la capienza massima consentita è pari a **n. 198 persone**;
- è vietato l'uso del loggiato per lo svolgimento dello spettacolo;
- il loggiato ha capienza massima pari a n. 50 persone (numero da intendersi all'interno della capienza massima di 198 persone),

In caso di attività di pubblico spettacolo, il Concessionario è tenuto alla Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai competenti uffici nonché all'acquisizione di qualsivoglia autorizzazione e/o licenza prevista dalle normative vigenti e all'espletamento – a proprio carico – di tutte le pratiche amministrative connesse alla tipologia di evento / iniziativa / manifestazione.

Per l'attività 72.1.C (esposizioni e mostre, nonché per tutte le attività che non prevedono posti a sedere)

- la capienza massima consentita è pari a **n. 360 persone**;
- è consentito l'accesso al loggiato, con capienza massima pari a n. 50 persone (numero da intendersi all'interno della capienza massima di 360 persone).

In entrambe i casi, qualora vi sia la richiesta di poter svolgere l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande a sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 26/07/2003, n. 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande", la medesima potrà essere autorizzata dietro specifica assunzione da parte del Concessionario dell'impegno al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia igienico-sanitaria, di inquinamento acustico, di sicurezza e prevenzione incendi. Il Concessionario è tenuto alla Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) per somministrazione temporanea di alimenti e bevande ai competenti uffici, nonché all'espletamento – a proprio carico – di tutte le pratiche amministrative connesse.

In generale, pertanto:

- per le attività che prevedono il pubblico seduto la capienza massima è di **n. 198 persone**;
- per le attività che prevedono pubblico in piedi e in movimento, la capienza massima è di **n. 360 persone**.

**Per ogni utilizzo**, il Concessionario dovrà necessariamente rispettare le prescrizioni di cui sopra e garantire altresì a proprio carico, per l'intera durata dell'evento/iniziativa:

- la presenza costante e continuativa di un **responsabile della sicurezza**, il cui nominativo andrà comunicato in sede di richiesta di utilizzo dei locali, che avrà compiti quali gestione delle procedure per primo soccorso, interruzione dell'evento, pubblica sicurezza in generale. Il responsabile della sicurezza può coincidere con il responsabile dell'evento o persona da questi delegata.

- la presenza costante e continuativa di **n. 1 operatore di sicurezza ogni 250 persone presenti**, il cui nominativo andrà comunicato in sede di richiesta di utilizzo dei locali.

L'operatore di sicurezza è destinato alle seguenti mansioni:

- \_assistenza all'esodo;
- \_instradamento e monitoraggio dell'evento;
- \_presidio sistemi antincendio;

Per l'espletamento di tali mansioni, il Concessionario è tenuto ad avvalersi di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti: Addetti antincendio e primo soccorso, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1981 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96 - Oppure: - Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia.

- la presenza costante e continuativa di **n. 1 addetto al presidio dell'ascensore** (ingresso da Corso Saffi n. 3);

- la presenza costante e continua di n.1 addetto con **contapersone** a presidio del loggiato su Piazza del Popolo qualora ne sia prevista l'apertura e n.1 addetto con contapersone a presidio dell'ingresso principale per eventi aperti alla cittadinanza affinché la capienza massima consentita non venga superata (tali addetti possono coincidere con gli operatori di sicurezza);

- in caso di utilizzo dell'impianto audio-video presente, n. 1 tecnico per il service audio-video.

L'accesso disabili è previsto a tutte le sale interne attraverso l'ascensore, mentre, per quanto riguarda l'accesso al loggiato è possibile al momento, nelle more dell'intervento di installazione di apposita piattaforma elevatrice permanente, il noleggio a cura del Concessionario di un montascale motorizzato utilizzato da operatore dedicato, ovvero, è possibile l'utilizzo di apposita sedia disponibile in loco, l'uso della quale richiede la presenza durante l'intero periodo di apertura del Palazzo di n. 1 addetto che abbia seguito l'apposita formazione (in tal caso l'Ente provvede a mettere in contatto il Concessionario con il fornitore).

Le vie d'esodo devono rimanere sempre libere.

La rete antipicconi sul ponte che collega il fondo del Salone dell'Arengo alla scala metallica di emergenza deve essere sollevata, al fine di consentire l'esodo in caso di emergenza.

## 4. Attività e Configurazioni previste.

Gli allestimenti previsti nei locali di 50 mq destinati a bar e servizi rimangono sempre gli stessi, mentre nella sala grande (sala dell'Arengo) sono previsti diversi allestimenti e diverse destinazioni d'uso. Gli allestimenti sono illustrati nella planimetria allegata. Le configurazioni e gli allestimenti non sono mai contemporanei.

### Allestimenti relativi all'attività 72.1.C (attività che non prevedono posti a sedere)

La regola tecnica da seguire è il D.M 569 del 20 maggio 1992.

<b>Normativa di riferimento</b>
Art. 3 D.M 569/92 sfollamento in caso di emergenza.
Sono presenti due uscite, ragionevolmente contrapposte e correttamente segnalate. Ogni uscita è di tre moduli (180 cm) . La capacità di deflusso

per tale attività è di 60 persone per ogni modulo per cui il massimo affollamento consentito per tale attività è di 360 persone.

### **Art. 4 D.M 569/92 divieto di comunicazione con ambienti ove è svolta una attività diversa**

Non ci sono comunicazioni con altre attività.

### **Art. 5 D.M 569/92 disposizioni relative allo svolgimento di attività.**

È vietato l'uso delle fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di stufe elettriche con resistenza in vista, di stufe a kerosene, di apparecchi a incandescenza senza protezione, nonché, il deposito di sostanze che possono, comunque, provocare incendi o esplosioni.

È vietato il deposito di sostanze infiammabili in quantità eccedenti il normale uso giornaliero, qualora le medesime sostanze debbano essere utilizzate all'interno dell'edificio per attività di restauro delle opere ivi presenti. Negli ambienti ove è svolta l'attività di restauro devono essere utilizzati impianti elettrici, anche provvisori, che in tutte le loro parti non costituiscano cause di pericolo.

Gli elementi di arredo combustibili, posti in ogni singolo ambiente, che costituiscono i carichi di incendio elencato anche in allegato al certificato di prevenzione incendi, non possono essere incrementati. Non sono considerati elementi di arredo gli oggetti esposti al pubblico.

Negli atri, nei corridoi di disimpegno, nelle scale e nelle rampe, non possono essere posti elementi di arredo combustibili, oltre al carico di incendio esistente costituito dalle strutture e dal materiale esposto, riportato nel certificato di prevenzione incendi.

Qualora negli edifici si svolgano nuove attività dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento, ovvero siano ampliate le aree ove le attività sono svolte, il carico d'incendio relativo agli arredi e al materiale da esporre, di tipo combustibile, con esclusione delle strutture e degli infissi combustibili esistenti, non possono superare i 1 kg di quantità equivalente di legno per metro quadrato in ogni singolo ambiente. I nuovi elementi di arredo combustibili, che siano successivamente introdotti negli ambienti, devono possedere le seguenti caratteristiche di reazione al fuoco:

i materiali di rivestimento dei pavimenti: classe non superiore a 2;

i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe i lati e gli altri materiali di rivestimento: classe 1;

i mobili imbottiti: classe 1 IM.

I materiali citati devono presentare certificati nella prescritta classe di reazione al fuoco secondo le specificazioni del decreto ministeriale 26 giugno 1984. In particolare tavolini, sedie, arredi sono in materiale incombustibile: alluminio, acciaio (classe 0 di reazione al fuoco). I pannelli di separazione e gli espositori sono in metallo e cartongesso incombustibile.

### **Art. 6 D.M 569/92 Depositi.**

Non sono previsti depositi di materiale di interesse storico o artistico. I materiali di interesse storico o artistico, quando non sono in mostra o esposizione nella sala si trovano in altre sedi.

### **Art. 7 D.M 569/92 aree a rischio specifico**

Per le aree di servizio che comportano rischio specifico, individuate dal decreto ministeriale 16 febbraio 1982, quali le centrali termiche, le autorimesse, le officine ed i gruppi elettrogeni valgono le disposizioni in vigore emanate dal Ministero dell'interno, ai sensi della normativa citata nel precedente art. 2, comma 1.

Le centrali termiche, di nuova installazione, non possono essere ubicate all'interno degli edifici disciplinati dal presente regolamento. La centrale termica di nuova installazione di potenza termica minore di 116 kw è posizionata all'aperto in sommità della scala di sicurezza in ferro come previsto dal DM 12 aprile 1996.

### **Art. 8 D.M 569/92 impianti elettrici**

Gli impianti elettrici devono essere realizzati nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 1 marzo 1968, n. 186 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 23 marzo 1968, n. 77) e nel DM 46/90

Gli ambienti, ove è consentito l'accesso del pubblico, devono essere dotati di un sistema di illuminazione di sicurezza, che deve indicare i percorsi di deflusso delle persone e le uscite di sicurezza.

L'edificio deve essere protetto contro le scariche atmosferiche, secondo la normativa tecnica vigente.

### **Art. 9 D.M 569/92 mezzi d'incendio**

Le dotazioni previste sono descritte ai punti 1.15, 1.16, 1.17 della presente relazione.

## Allestimenti relativi all'attività 65.1.B (attività che prevedono posti a sedere)

### **La regola tecnica da seguire in tali occasioni è il DM 12 agosto 1996.**

#### **3.1 DM 19/08/96 Sistemazione dei posti a sedere.**

Non sono previsti posti a sedere fissi tranne quelli sui gradoni dei due palchi. Si prevede, in tali occasioni, l'uso temporaneo di sedie metalliche collegate rigidamente fra loro in file. Non sono previsti posti in piedi.

#### **4.1 DM 19/08/96 affollamento.**

L'affollamento massimo consentito in queste occasioni è di 198 persone, determinato dalla capacità di deflusso delle uscite come previsto nel punto 4.2 del DM

#### **19/08/96 capacità di deflusso.**

La capacità di deflusso per i locali al chiuso non deve essere superiore ai seguenti valori:

- 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;
- 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento;
- 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento.

Poiché la quota del pavimento è di 9,35 m la capacità di deflusso è di 33 persone/modulo, da cui si ricava il massimo affollamento  $6 \times 33 = 198$ .

**4.3.2 DM 19/08/96 lunghezza delle vie di uscita.**

La lunghezza massima dei percorsi di uscita dalla sala è sempre inferiore a 50m. Da ciascun punto della sala sono sempre garantiti due percorsi alternativi.

**4.4 DM 19/08/96 porte.**

Le porte situate sulle vie di uscita dovranno aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta.

I serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando UNI EN 1125 tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.

## **5. Piano di Gestione delle emergenze e misure di prevenzione**

### Gestione delle emergenze e misure di prevenzione

La gestione della sicurezza è affidata ad una squadra composta da personale qualificato ed abilitato come previsto dalla ex D.L. 626/94 capo III art. 12.

La squadra si prescrive composta da persone abilitate alla prevenzione e lotta antincendio con compiti di servizio/informazione sulle modalità di svolgimento dell'evento e informazione di servizio in caso di emergenza:

- per attività 65.1.B. da n. 1 addetto (max 198 persone)
- per attività 72 da n. 2 addetti (salvo indicazione in sede di richiesta che la manifestazione non supererà le 249 presenze oltre all'operatore di sicurezza)

Gli addetti alla sicurezza provvederanno affinché, nel corso dell'esercizio della manifestazione, non vengano alterate le condizioni di sicurezza ed in particolare verificheranno quanto segue:

- a) i sistemi di vie di uscite devono essere tenute costantemente sgombrati da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità delle attrezzature di sicurezza e gestione delle emergenze;
- c) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- d) deve essere sollevata la rete antipicconi sul ponte che collega Salone e scala di emergenza.

Tutto il personale di servizio è adeguatamente informato sulle procedure previste nel piano di emergenza e sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da osservare in caso di emergenza.

Gli addetti alla sicurezza dirigono e sovrintendono a tutte le operazioni di emergenza e a tutte le decisioni sull'intervento da effettuare e se eventualmente richiedere l'intervento di aiuti dall'esterno.

### Misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità pubblica

**Postazione di controllo per l'accesso dei veicoli alle aree della manifestazione:** in corrispondenza dell'accesso è necessaria la presenza di personale in costante contatto con il responsabile con le finalità di ostacolare/impedire accessi incontrollati da parte di veicoli a motore.

**Parcheggi per il pubblico:** Il pubblico presente potrà parcheggiare i veicoli nelle aree adibite e opportunamente segnalate.

**Percorsi protetti:** tali percorsi se necessari, consentono al pubblico di tornare alle auto in sicurezza.



**Suddivisione in settori dell'area di affollamento con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno:** \_se necessario l'area con presenza di pubblico sia seduto che in piedi, sarà suddivisa in settori con corridoi eventualmente delimitati e segnalati.

**Impianti elettrici:** verificati se conformi alla normativa vigente, con particolare attenzione ai dispositivi differenziali di interruzione dell'energia elettrica, alla rete di messa a terra ed alla protezione dei cavi costituenti le linee elettriche, quando le stesse attraversano spazi frequentati dal pubblico; la manifestazione utilizza l'impianto elettrico installato e a servizio ordinario del fabbricato esclusivamente per finalità di alimentazione dell'impianto audio ed eventuale sistemi di illuminazione ad integrazione dell'illuminazione esistente se necessario.

**Primo soccorso:** nel vano tecnico dietro la parete in cartongesso del Salone è presente la cassetta di pronto soccorso

### Misure organizzative

#### **Informativa alle forze di Polizia**

La Polizia Municipale è informata, mediante comunicazione al Sindaco, sullo svolgimento della manifestazione e sulle sue caratteristiche.

#### **Piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di personale in numero adeguato**

E' prevista la presenza di personale di servizio e di emergenza, avente diverse funzioni, come di seguito specificato, dotato di apposito abbigliamento che garantisca forte visibilità.

Personale di servizio e di emergenza:

sarà impiegato per lo svolgimento di diverse funzioni quali la segnalazione dei percorsi nei punti in cui necessita maggior attenzione e in caso di emergenza, per favorire il deflusso ordinato del pubblico, controllerà il varco di accesso/deflusso, sorveglierà sul corretto e ordinato svolgimento della manifestazione.

Il personale di servizio e di emergenza:

- collaborerà con il personale del Comando Polizia Municipale in relazione al traffico veicolare e pedonale sulle vie circostanti l'edificio dove si svolge la manifestazione per mantenerle percorribili dai mezzi di soccorso in caso d'emergenza; controllerà il deflusso dei partecipanti in caso si dovessero rilevare situazioni di pericolo e/o irregolarità comportamentali del pubblico;
- presidierà il varco/i varchi di accesso/di deflusso e le vie di fuga previste per l'area interessata dalla manifestazione;
- provvederà all'accoglienza, all'instradamento del pubblico ed alla regolazione dei flussi.

#### **Sistema di comunicazione audio tra il personale impiegato**

È predisposto un sistema di comunicazione audio in grado di diffondere messaggi di servizio agli operatori ed al personale impiegato. Il personale è comunque dotato sia di telefoni cellulari che di apparati radio di competenza delle varie associazioni presenti.

#### **Individuazione di spazi informativi, di assistenza e di primo soccorso**

Non sono previsti spazi adibiti a presidio di vigilanza della manifestazione e spazi per servizi di supporto e accessori.

#### **Sopralluogo preliminare**

Preventivamente all'inizio dell'evento, dopo aver preso atto del presente Piano di Gestione dell'Emergenza, organizzatori e addetti antincendio, compiranno un **sopralluogo preliminare** sulle varie attività previste nell'edificio, per condividere collegialmente tutte le modalità di comportamento e/o d'intervento previste nel presente documento.

#### **Avvisi per il pubblico**

In caso di emergenza si provvederà a dare informazione al pubblico, periodicamente, con apposito avviso tramite impianto di diffusione sonora, in merito a:

- presenza di Postazione di Riferimento per contatti con il Servizio di Vigilanza e d'Intervento in caso d'emergenza.
- indicazioni concernenti le modalità di comportamento per mantenere liberi e accessibili i percorsi di esodo,

- ubicazione delle vie di deflusso e necessità di tenere libere le stesse,
- comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità ed emergenza,
- principali contenuti del presente Piano.

### Modalità di pronto Intervento

Gli addetti alla sicurezza direttamente o con la collaborazione di volontari, avvertono il pubblico per il deflusso e se necessario, si attivano controllando affinché le vie di esodo siano libere da veicoli e impedimenti impropri e in caso di necessità si provvederà ad attivare:

- le forze di polizia;
- il Servizio antincendio VV.FF.
- il servizio 118 se quest'ultima fosse già impegnata in altro servizio.

### Protocolli di intervento

#### **In caso di malore o infortunio:**

L'Addetto Responsabile al primo soccorso, se presente, dovrà essere informato come prima descritto e provvederà alla immediata verifica delle condizioni e a chiedere l'intervento del 118. E' presente una **cassetta di Pronto Soccorso** all'interno del vano tecnico dietro la parete in cartongesso nel Salone dell'Arengo.

#### **In caso di principio di incendio:**

L'Addetto presente dovrà essere informato come prima descritto e valutata la situazione, eventualmente provvederà all'utilizzo degli estintori portatili e/o attiverà, se necessario, tutti i protocolli d'informazione al pubblico e di intervento previsti.

#### **In caso di "black out" elettrico:**

La manifestazione si svolge in orario serale / notturno, e nonostante il fabbricato sia dotato di un sistema di illuminazione di emergenza auto/alimentato, il personale di servizio presente è comunque dotato torcia elettrica.

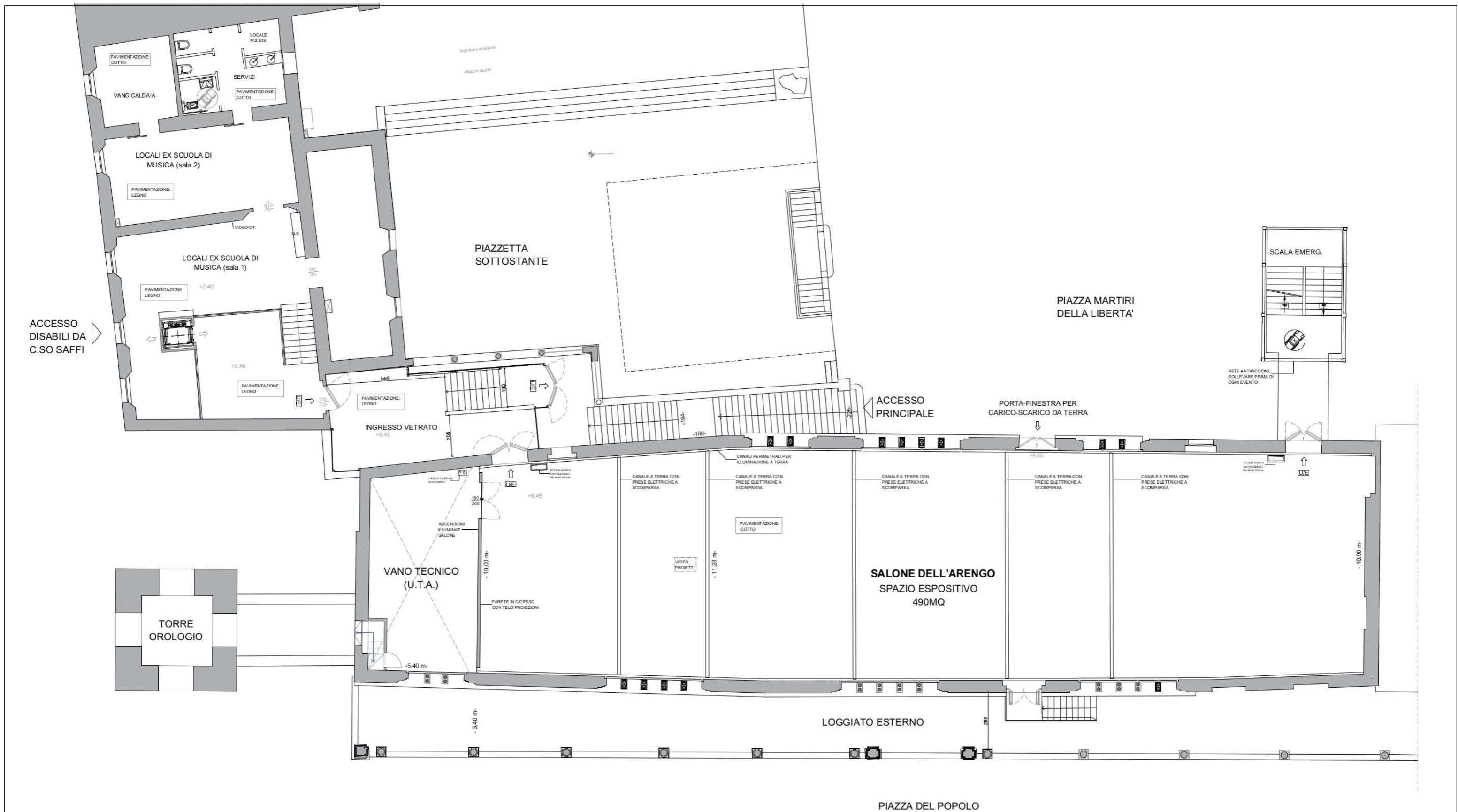
#### **In caso di panico per evento imprevedibile:**

Gli addetti del Servizio di vigilanza, valutata nel più breve tempo possibile la situazione di fronte alla magnitudo dell'evento imprevedibile verificatosi, procederanno, se possibile, come di seguito indicato:

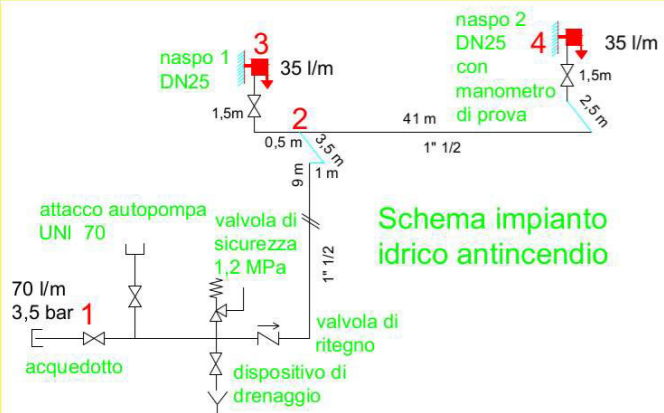
- si adopereranno per i primi soccorsi come da protocolli prima indicati, con particolare riguardo alla situazione delle persone diversamente abili, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani;
- inviteranno il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso sistema di diffusione sonora;
- effettueranno le chiamate di soccorso agli enti preposti.

#### **ALLEGATI:**

- planimetria generale
- planimetria vie d'esodo e presidi antincendio



PALAZZO DEL PODESTA' - PLANIMETRIA PER ALLESTITORI (NOV. 2022)



**Schema impianto idrico antincendio**

# COMUNE DI FAENZA

Settore Lavori Pubblici  
Servizio Progettazione Edifici

Restauro e risanamento conservativo  
Palazzo del Podestà  
Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1  
Secondo stralcio di intervento

Sala dell'Arengo un nuovo Padiglione Faenza nel cuore della città

## PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

PALAZZO DEL PODESTA'

Piazza martiri della Libertà 48018 - Faenza (RA)

Progettista responsabile: Ing. Paolo Vassura  
RUP e Validatore: (Arch. Claudio Coveri)  
Progettista architettonico: (Arch. Raffaella Grillandi)

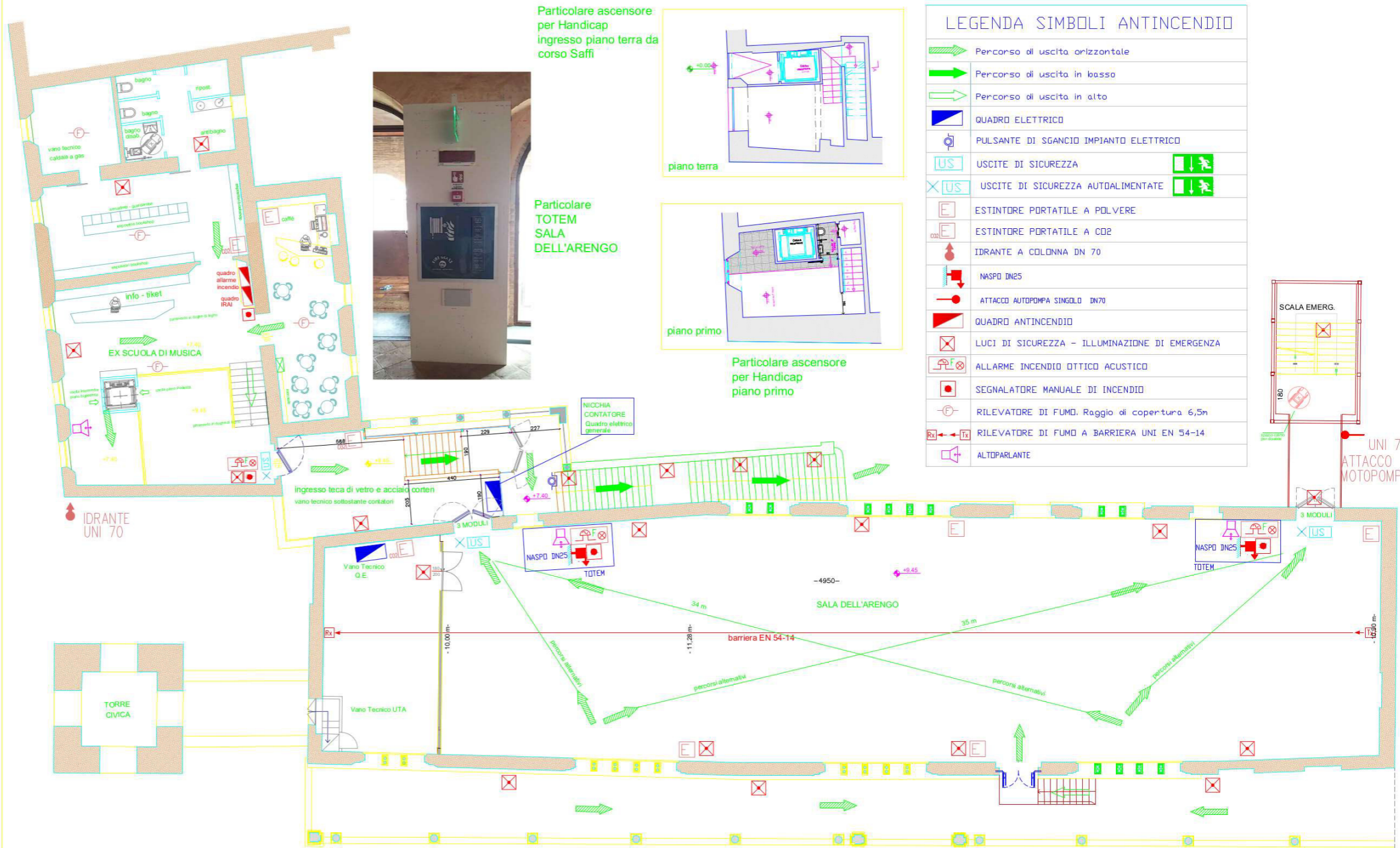


Progetto: PLANIMETRIA DI INSTALLAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLE VIE DI ESODO  
Scala: 1:100

Ing. Paolo Vassura  
Via Calbetta, 13  
48018 Faenza (RA)  
paolo.vassura@blucubo.it  
paolo.vassura@ingpec.eu

**"AS BUILT"** Tavola **1**

File	Eseguito	Data	Aggiornamento
AS_BIILD30/08/22	Vassura	20/07/2018	Integrazione
1800301EDPLA1	Vassura	8/04/2018	Prima emissione



	Percorso di uscita orizzontale
	Percorso di uscita in basso
	Percorso di uscita in alto
	QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO
	USCITE DI SICUREZZA
	USCITE DI SICUREZZA AUTOALIMENTATE
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	ESTINTORE PORTATILE A CO2
	IDRANTE A COLONNA DN 70
	NASPO DN25
	ATTACCO AUTOPOMPA SINGOLO DN70
	QUADRO ANTINCENDIO
	LUCI DI SICUREZZA - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
	ALLARME INCENDIO OTTICO ACUSTICO
	SEGNALATORE MANUALE DI INCENDIO
	RILEVATORE DI FUMO. Raggio di copertura 6,5m
	RILEVATORE DI FUMO A BARRIERA UNI EN 54-14
	ALTOPARLANTE